



FONDATORE: ITALO BALBO

TIRATURA Copie 85.000

DIRETTORE: A. MANARESÌ

NEL DECENNALE PER NON DIMENTICARE

Ho, sotto gli occhi, il numero unico del giornale alpino « Di qui non si passa », direttore Italo Balbo, data 14 dicembre 1919 — epoca non sospetta.

Prima pagina, prima colonna: « Da oggi « L'Alpino » trasporta altrove le sue tende. Lascia Udine ed il Deposito dell'8° Alpini e viene assunto dall'Associazione Nazionale Alpini, che continuerà la pubblicazione con cura ed amore, conservandone intatto IL PROGRAMMA DI PURISSIMA FEDE PATRIOTTICA E DI BATTAGLIA CONTRO I TRADITORI DEL PAESE ED I DENIGRATORI DELLA VITTORIA.

« E' finita la guerra e ritorniamo tutti alla vita civile di studio e di lavoro: il nostro Direttore si appresta a svestire la sua bella divisa d'ardito alpino, a lungo e degnamente indossata con serena fermezza ».

Seconda pagina, prima colonna, stesso numero, a firma Italo Balbo:

« Agli ufficiali circondati, svestiti e percossi dalle folle briache, si rivolge in questo momento la parola sincera della nostra solidarietà fraterna. Un saluto riverente al colonnello ed al giovanotto trafitti a Torino per aver gridato: « Viva l'Italia... ». Scopriamoci.

« Il tempo cammina, ma il passato ritorna, e ci piace rievocare Pisacane ed i suoi compagni, massacrati a colpi di vanga e di bastone dai contadini di Calabria, ai quali portavano una parola d'amore ed una fiaccola di libertà.

« Gli ufficiali dell'Esercito Italiano sono sempre stati i primi nel sacrificio, i primi a camminare verso la morte, ed i più provati dal piombo e dalla mitraglia. Lo possiamo ben gridar forte ed a testa alta.

« Senza i tenenti, presi di mira particolarmente dalla teppa incolta oggi non si vedrebbero in Parlamento dei deputati socialisti, ma la Nazione giacerebbe sotto il peso di dominazione straniera.

« E SE COSTITUISCE UN DELITO AMARE CON TUTTE LE FORZE DELL'ANIMA QUESTO NOSTRO BEL PAESE, EBBENE DOMANI, COME IERI, COME OGGI, BUTTEREMO IN SEGNO DI SFIDA SUL VOLTO DELLE PLEBI ASSETATE DI SANGUE, IL NOSTRO GRIDO DI PASSIONE: « VIVA L'ITALIA! ».

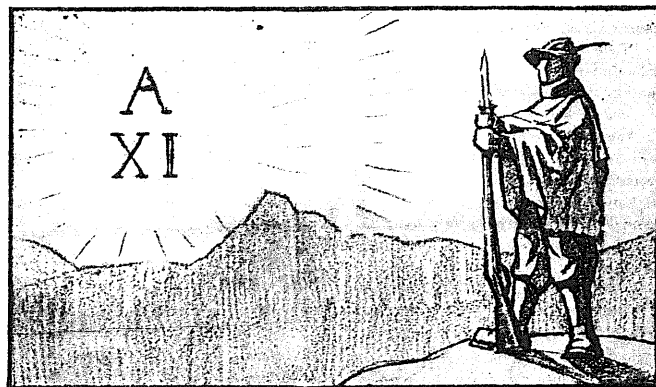
Nel Decennale della rivoluzione, a tredici anni da quel 1919, che oggi sembra avvolto in una nebbia di lontananza infinita, quale migliore prova della fede alpina, salda come una roccia, fin dalle epoche più buie, di questa rievocazione?

Così son fatti gli alpini: gente tut-

ta d'un pezzo, soldati da tempi difficili, essi si gloriano di non aver dubitato, di non aver mollato mai: parlano oggi con le stesse parole di allora!

Questa nostra gente di montagna, e di guerra, rimarrà salda, compatta attorno al Duce, condottiero della Patria, in ogni ora, per ogni prova e con animo sereno saluta, nel 28 ottobre e nel 4 novembre, una sola intangibile vittoria!

ANGELO MANARESÌ



Tesseramento 1933 Oggi 1° Novembre

si riaprono le iscrizioni per l'anno 1933.

Pertanto, tutti i nostri soci sono invitati a presentarsi alle Sedì delle Sezioni e dei Gruppi per pagare la quota sociale 1933 e ritirare il bollino da applicare alla tessera.

Dove deve essere applicato il bollino 1933

Il bollino 1933, essendo di formato assai più piccolo di quelli 1931 e 1932, dovrà essere applicato a tergo della tessera (e cioè, nella quarta facciata) di fianco e non sovrapposto — come abbiamo indicato in una circolare recente ai Comandanti di Sezione — al disegno di due scarponi sormontati dal cappello alpino.

Tessere smarrite o sgualeite

Coloro che hanno smarrito la tessera, o intendono rinnovarla perchè sgualeita, possono richiedere duplicati che vengono ceduti al prezzo di L. 0,20 indistintamente, sia che i tratti di soci effettivi, collettivi e fondatori, e di patronesse. Ai soci benemeriti e perpetui il duplicato viene rilasciato gratuitamente.

SOCI INDIVIDUALI! Il Comandante del 10° si rivolge personalmente a ciascuno dei diecimila soci individuali perchè vogliano compiere questo piccolo sacrificio che ridonderà a grandissimo vantaggio dell'Associazione: pagare la quota sociale per il 1933 entro il corrente anno 1932.

CAPI GRUPPO! Facilitate ai Comandi di Sezione il gravoso compito del tesseramento per il 1933, invitando i vostri iscritti a pagare subito la quota sociale per il venturo anno. È, questo, il vostro dovere fondamentale, che voi adempirete col massimo zelo e con la consapevolezza di dare così il più vitale dei contributi allo sviluppo dell'A.N.A.

SOCI COLLETTIVI! Voi sapete che lo Statuto sociale dell'A.N.A., mentre stabilisce che « L'Alpino » sia inviato personalmente a ciascun socio individuale, fa obbligo alla Sede Centrale di spedire una sola copia per ogni cinque soci collettivi. La ragione di questa disparità di trattamento è ovvia: i soci collettivi pagano per quota sociale una somma inferiore al costo dei ventiquattro numeri de « L'Alpino » che escono annualmente in otto, in dodici ed in sedici pagine. Ora, nonostante la grave perdita derivante dal-

la infrazione di tale prudente disposizione, la Sede Centrale invia individualmente « L'Alpino » a ciascun socio collettivo e continuerà a farlo poichè sa come questo foglio sia atteso e che cosa esso rappresenti per la grande massa dei soci. Ma, a loro volta, i soci collettivi devono assecondare gli sforzi della Sede Centrale in un modo semplicissimo ma straordinariamente efficace: recandosi senza indugio (possibilmente entro il mese di novembre) a pagare la quota sociale 1933. La Sede Centrale non ritiene di chiedere troppo ed ha la certezza che il suo invito sarà accolto dalla totalità dei soci collettivi.

Tesseramento artiglieri alpini

Come è stato reso noto — con la pubblicazione avvenuta nel N. 19 de « L'Alpino » del resoconto del rapporto dei Comandanti di Sezione tenutosi al Contrin l'11 settembre scorso — fra l'Associazione Nazionale Alpini e l'Associazione Arma Artiglieria è intervenuto un accordo in base al quale col 1933 gli Artiglieri già iscritti e che si iscriveranno all'A.N.A. faranno parte d'ufficio anche dell'A.A.A. Reciprocamente, gli Artiglieri già iscritti e che si iscriveranno all'A.A.A. faranno parte d'ufficio anche dell'A.N.A.

In applicazione dell'accordo stesso, le Sezioni dovranno trasmettere gli elenchi dei Soci Artiglieri da montagna e richiederli gli speciali bolli per le rinnovazioni e le tessere con applicati i bolli suindicati, per le presumibili nuove iscrizioni di Artiglieri nel 1933. Ciascun artiglieria da montagna, pagherà un supplemento di quota di L. 2, che gli darà diritto a ricevere, oltre « L'Alpino », anche il giornale della Associazione consorella, a frequentare la Sede, a fruire degli stessi vantaggi assicurati a tutti i Soci, indistintamente, ed a partecipare alle manifestazioni indette dall'A.A.A. oltre a quelle indette dal Decimo.

I Soci individuali — Ufficiali o no — pagheranno all'atto di rinnovare la tessera o di iscriversi all'A.N.A. la somma di L. 2, che le Sezioni verseranno per intero alla Sede Centrale, la quale, a sua volta, le verserà alla Sede Centrale dell'A.A.A. I Soci collettivi che non si trovassero in condizioni di pagare il suindicato supplemento di quota, ne saranno esonerati, ed allora le quote stesse verranno assunte, in parti uguali, fra Sede Centrale e Sezioni.

Dalla Palombella A VIA DEI CROCIFERI, 44 — centro di Roma, tra Piazza Fontana di Trevi e Piazza Colonna — si è trasferita la Sede Centrale dell'A.N.A. e la Direzione ed Amministrazione de « L'Alpino ».

Per il monumento al Gen. Perrucchetti

6ª Lista

Riporto liste precedenti L. 21.910,65

OBLAZIONI PERVENUTE DIRETTAMENTE DAI SOCI.

Angela Corsi, interpretando il pensiero del Figlio Guido Corsi, Medaglia d'Oro	L. 20,
Ten. Col. cav. Mario De Angeli (Sez. Susa)	" 10,—
Bruno Valdameri - Milano	" 10,—
Gen. d'art. Enrico Candela - Vallo	" 10,—
Valencia (Catanzaro)	" 10,—
Col. Enrico Vitalini	" 50,—
Luigi Micheli - Roma	" 10,—
1° Cap. R. S. ing. Eugenio Tissi - Trieste	" 10,—

OBLAZIONI PERVENUTE PER IL TRAMITE DELLE SEZIONI.

SEZIONE DI ASIAGO

Totale L. 50,—

SEZIONE DI BELLUNO

Gruppo di Alpaio — Capogruppo Felice Bortoluzzi 5; Antonio Bortoluzzi fu Giovanni 5; Bortolo Bortoluzzi 2; Augusto De Min 5	" 17,—
---	--------

SEZIONE DI BREGANZE — Importo piccole quote	" 10,—
---	--------

SEZIONE DI BERGAMO

Consiglio: Ten. Calcaterra cav. Luigi, Presidente, L. 50; Tenente Missiroli rag. Bindo, vice-Presidente 10; alpino Tosetti rag. Erminio, Segretario 10; alpino Carminati rag. Antonio, Cassiere 10; Cap. dott. Antonio Leidi, Consigliere 10; Tenente Giulio Pesenti, id. 10; Cap. rag. cav. Aldo Pizzini, id. 10; Ten. Vincenzo Schiantarelli, id. 10; S. Ten. dott. Pasquale Tacchini, id. 10.	
--	--

Totale L. 130,—

Gruppi:

Adara S. Martino - San Rocco	L. 10,—
Albino	" 15,—
Almenno San Salvatore	" 10,—
Almè con Villa	" 10,—
Alta Valle Brembana	" 30,—
Bergamo	" 25,—
Borgonovo	" 10,—
Brembate Sotto	" 6,—
Calcio	" 12,—
Caprino Bergamasco	" 5,—
Carvico	" 10,—
Casnigo	" 5,—
Cene	" 5,10
Cisone Bergamasco	" 10,—
Clusone	" 15,—
Colzate	" 5,—
Costa Imagna	" 10,—
Crespi d'Adda	" 2,50
Curdome	" 5,—
Dezzo di Scalve	" 5,—
Ganfino	" 5,—
Gorno	" 5,—
Gromo	" 15,—
Grumello del Monte	" 10,—
Lefte	" 7,—
Lovere	" 20,—
Nese	" 10,—
Nossa	" 5,—
Ponterania	" 14,—
Pontida	" 10,—
Pradelpino	" 10,—
Ranica	" 10,—
San Giovanni Bianco	" 30,—
Sarico	" 10,—
Selvino	" 7,—
Seriate	" 10,—
Serina	" 5,—

a riportare L. 22.626,25

Riporto L. 22.626,25

Soriso	" 5,—
Torre Boldone	" 3,—
Trescore Balneario	" 25,—
Valle San Martino	" 23,—
Valle Taleggio	" 10,—
Vertova	" 7,—
Villa d'Ogna	" 5,—
Zogno	" 17,—
Ambivere	" 5,—
Treviglio: Capitano Pansera Emanuele 10; ten. Ferrari Guido 10; avv. Rindo Villa 10; Carlo Longaretti 5; Giuseppe Setti 5	" 10,—
Federazione Provinciale Fascista di Bergamo	" 100,—
Consolo Giuseppe Beratto, Segretario Federale di Bergamo	" 50,—
Col. Alessandro Milesi, Presidente Ass. Naz. Combattenti	" 10,—
Bosio Bernardo, S. Giov. Battista	" 2,50
Capitano Gennaro Sora	" 20,—
Avv. cav. uff. Gino Rota	" 10,—
Fornoni Samuele	" 5,—
Zanga Umberto	" 7,—
Notaio Locatelli dott. Sandro	" 10,—
Pietro Magri	" 10,—
Grismondi Giuseppe	" 11,—
Rag. Carlo Alberto Mariani	" 10,—
Rag. Mario Roncalli	" 5,—
Dino Galli	" 5,—
Rag. Franco Briolini	" 2,—
Maggiore Sigi-mondy cav. Antonio	" 11,—
Rag. Pilade Cordara	" 10,—
Angelo Cattaneo	" 5,—
S. ten. D'Amico Giovanni	" 10,—
Avv. Ubaldo Riva	" 10,—
Avv. Angelo Ranzanici	" 10,—
Azzolin Giovanni	" 1,—
Quarenghi Osvaldo	" 5,—
Dott. Guido Masiero	" 10,—
Tenente Zitti Francesco	" 25,—
Sig. Maj. C. (dall'Eritrea)	" 5,—
Sig. Bellini A.	" 10,—
Sig. Bellini G.	" 5,—
Sig. Macario A.	" 5,—
Avv. Giovanni Rinaldi	" 10,—
Finazzi Felice	" 2,—
Vedovati Ernesto	" 5,—
G. Battista Comi	" 10,—
Rag. Mario Villa	" 10,—

Totale L. 1076,10.

SEZIONE DI DOMODOSSOLA

Gruppo di Premosello 8; Capo Gruppo 10; Ernesto Magistris 2	L. 20,—
---	---------

SEZIONE DI GORIZIA

Totale L. 125,—

SEZIONE DI MILANO

Sottosezione di Busto Arsizio	L. 150,—
-------------------------------	----------

SEZIONE DI MODENA-REGGIO

(2° Elenco)

Magg. Virgilio Bucci 20; ten. med. prof. Luigi Gobbi 10; dr. Gandolfi 5; ten. prof. Gino Fanucchi 10 = L. 45,—	
--	--

Gruppo di Riolunato a mezzo del

C. Gruppo Cabonargi L. 10,—	
-----------------------------	--

Gruppo di Frassinoro — Piacenza

Giuseppe C. Gruppo 5; Biancardi Pietro 5; Storti Luigi 3; Sassatelli Carlo 5; Aravecchia Caterina 2; Aravecchia Pietro 2; Tazzoli Renato 1; Vignaroli Francesco 2; Betti Ferdinando 0,40 = L. 25,40.	
--	--

Sottosez. di Reggio Emilia —

Cap. Rossi Giuseppe 5; ten. Graziano Enrico 5; colon. Garello Lorenzo 5; ten. Marini Silvio 5; ten. Costa Mario 2; ten. Chianale Giuseppe 2; Comandante Sottosez. 6,40 = L. 30,40	
---	--

a riportare L. 23.478,75

Riporto L. 23.478,75

Gruppo di Villaminiozzo — Ten. Majoli Flaminio 3; Natalini Amleto 0,50; Pedrazzoli Lepido 1; Zafferi Aristide 0,50; Guidalini Battista 1; Lazzari Luigi 0,50; Alberti Pietro 0,50; Pini Pietro 0,50; Pagliani Giuseppe 1; Agnesani Germano 0,50; Bonicelli Giulio 1; Masini Ermete 0,50; Ceccarini Giuseppe 1; Bert. Egido 0,50; Albareti Umberto 1; Menozzi Angelo 0,50; Tacchini Guido 1; Tognetti Effimero 0,60; Chiesi Gisberto 1; ten. Strucchi 1 = L. 17,10.	
--	--

Totale L. 127,90

SEZIONE DI SAN DANIELE

(2° Elenco)

Gruppo di Buia — Savonitto Tarascio 5; Rinoldi Cirillo 5; Cacciotti Nicolò 5; Cassetti Mario 5.	" 20,—
---	--------

SEZIONE DI ROMA

(2° Elenco)

Ing. Elio Turola 10; cap. Rotigni 1; avv. Zappala 2; Centofanti 5; Ranalli 5; Gaist 5; Laurenti Vittorio 5; Fiario 4; Cargnoni 4; Serafini Sergio 5; Fiori Luigi 4; Croce Leandro 2; Masini 1; Venturini 1; dott. Bonous 2; Sorrento 1; De Franceschi G. 2; De Franceschi 1° 1; Del Bon 2; Pisani 2; Curzio 2; Giovacchini 2; avv. Ghilbaudo 5; Calandra 1; Platner 5; Allais 5; Marsano Leonardo 2	L. 86,—
---	---------

SEZIONE DI RIETI

Totale L. 67,25

SEZIONE DI THIENE

Comandante avv. Cesare Rossi 10; sott. rag. S. Faccini 2; A. Fabris 3; R. Munari 5; F.lli Sardella 5; A. Stella 2; C. A. Zanini 5; comm. dr. F. Formenon 5; dr. Altieri 5; G. B. Miotto 2; E. Dal Santo 5; Patronesse Cattaneo Panizon 2; Lina Dall'Amico 2	L. 53,—
---	---------

SEZIONE DI UDINE

Gruppo di Martignacco (Udine) in onore del sig. Pietro Lizzi, padre del Capo Gruppo Giovani e del socio Guido L. 10,—	
Gruppo di Martignacco L. 15,—	
Totale	L. 25,—

SEZ. VAL CORDEVOLE

Gruppo di Cencenighe — Dott. Del Favero 5; Toni Franco 5; Tissi Mario 2; De Lazzar Marco 2; Ognibene Giovanni 3; Groppa Luigi 1; Faè Antonio 2; De Biasio Ottorino 2; Schen S. 2; Andris E. 2; Manfroi C. 2; Dall'O Luciano 5; Chenet Carlo 2; Fontanive Natale 2; Manfroi Giovanni 2; Soppelsa Flavio 2; De Biasio Costantino 1; Soppelsa Davide 2; Buzzati Luigi 2; Menegaz Elia 2; Soppelsa Enrico 2.	
--	--

Totale L. 50,—

SEZIONE VALDOBBIADENE

Gruppo "S. Curti" Vidor: Ferracin Ernesto 2; Confessotto Sante 1; Menin Eugenio 1; Gobbatto Ermenegildo 0,50; Frozza Riccardo 0,50; Rizzetto Giovanni 1; Zaccaroni Anto-	
--	--

a riportare L. 23.907,90

Riporto L. 23.907,90

nio 1,50; Fuson Giuseppe 0,30; Boschiero Giacomo 2; Fossina Pietro 1; Perizzato Costante 1; Bortolamiol Mario 1; Rossi Luigi 0,60; Falcade Marino 0,50; Da Riva Santa 0,50; Da Riva Attilio 0,50; Manzioli Riccardo 0,50; Mussato Luigi 0,50; Manto Tranquillo 0,50; Secco Francesco 0,50; Bortolamiol R. 0,50; Pillon Angelo 0,50; Bertazzon Marco 0,50; Spader R. 0,50 = L. 18,90.	
--	--

Totale L. 18,90

SEZIONE VALDOSTANA.

(1° Elenco)

Iosta — Col. Cajo 5; t. col. Marco 5; Rusconi Vincenzo 8; rag. Viotti 5; avv. Bondaz 5; Campiglia Paride 5; t. col. Crova 5; geom. Fusinaz 5; avvocato Fusinaz, Podestà 5; Freppaz Adolfo 5; Piana Renato 5; avv. Androne 5; Chatrian Giulio 4; dott. Bois Leone 3; Lamastra Giovanni 3; Ongaro Giovanni 3; Decline Valentino 3; Desaymonet Achille 3; Frassy Eliseo 3; Giuchardaz Adolfo 3; Ongaro Rodolfo 3; Dunoyer Onorato 2; dott. Bruno Binet 2; geom. Marozz 2; Centoz Isidoro 2; geom. Cuaz Enrico 2; Gueraz Mario 2; Allera Longo Fortunato 2; Castiglione Giuseppe 2; Delmonte Genesio 2; Due Ermanno 2; Giordano Luigi 2; Lacchi Ercolo 2; Levi Guglielmo 2; Magliano Giovanni 2; Perrucca Giovanni 2; Pession Eugenio 2; Ferrero Edoardo 2; Bianchi Vincenzo 1; Broglio Adolfo 1; Domaine Alfredo 1; Erbaz Vincenzo 1; Lugon cav. Antonio 1; Marquet Prospero 1; Nouchy Marcello 1; Montegrandi Rinaldo 1; Artaz Cesare 1; Alleyson Fortunato 0,50; Giaccardi Mario 0,50; Martino Giuseppe 0,50; Pastore Carlo 0,40 = L. 135,90.	
--	--

la Salle — Alleyson G. 1; Bellino O. 1; Beneyton A. 1; Bethaz Augusto 1; Boverod Ottavio 1; Chabod Adolfo 1; Chabod Augusto 1; Chabod Pantaleone 1; Chabod Venanzio 1; Cocoz Pietro Giuseppe 1; Cocoz Battista 1; Cocoz Ernesto 1; Cocoz Mario 1; David Delfino 1; David Dositeo 1; Donnet Alberto 1; Donnet Paolo 1; Furio Beniamino 1; Guilloz Luciano 1; Guilloz Teobaldo 1; Haudemand Cipriano 1; Haudemand Fabiano 1; Haudemand Pietro 1; Jocalaz Giuseppe 1; Loggia Pietro 1; Mondet Pietro 1; Ollier Agostino 1; Ottoz Emilio 1; Pascal Ottavio 1; Pascal Pietro 1; Pascal Evaristo 1; Plassier Giovanni Luigi 1; Plat Giuseppe 1; Boue Pietro 1; Sarallion Emilio 1; Tadier Mario 1; Trebaud Giuseppe 1; Vailler Paolo 1; Vailler Fritz 1; Vailler Fel. 1 = L. 40,—.	
Caby — Majocco A. 5; Praz O. 1; Jans Gius. 1; Praz Ferdinando 1; Stevenin Vitale 1;	

a riportare L. 23.926,80

Riporto L. 23.926,80

Praz Fortunato Davide 1;
Praz Fortunato fu Davide 1;
Praz Angelo 1; Tousco Augusto
1; Bordin A. 1 = L. 14,--.

Pente S. Martino — Finco A.
7; Rostagno Pietro 5; Tabasso
Alberto 2; Debernardi Ul-
rico 2; Minelono Giulio 2;
Albiana cav. Giovanni 2; Lizzi
Fiorello 2; Fassy Bonifacio 2;
Chanale Giovanni 1; Lizzi Pri-
mo 1; Lizzi Ermete 1; Toselli
Fulvio 1; Maroz Oscar 1; Jans
Leopoldo 1 = L. 30,--.

Gruppo di Valgrisanche: Vierin
Giuseppe 3; Rosier Giovanni
2; Savoye Paolo 1; Bethaz
Onorato 1; Barrel Francesco
Giuseppe 1; Gerbelle Giuseppe
Erasmo 1; Savoye Erasmo Pie-
tro 1; Charles Stanislao 1; Be-
thaz Giuseppe Emilio 0,50;
Chamonin Marco Floriano
0,50; Frassy Grato Giuseppe
0,50; Savoye Giuseppe 0,50;
Bois Carlo 0,50; Chamonin
Enrico 0,50 = L. 14,--.

Gruppo di Nus — Foy F. 2; Pon-
setti G. 1; Ruda Lorenzo 1;
Perino Vittorio 1; Ponsetti
Guido 1; Ponsetti Emilio 1;
Deval Attilio 1; Foretier At-
tilio 1; Dallot Ottavio 1; Chas-
seur Emanuele 1; Barailler
Pierini 1 = L. 12,--.

Gruppo di Valsavaranche — Pea-
no G. B. 2; Luboz Cesare 1;
Chabod Emerico 1; Pryet Ga-
briele 1; Chabod Provino 1;
Berthod Felice 1; Blanc Ar-
turo 1; Degioz Leonardo 1;
Degioz G. V. 1 = L. 10,--.

Gruppo di Aosta — Ing. De-
voti Egidio 2.

Totale L. 257,90

SEZIONE DI VARALLO SESIA

Gruppo di Pray L. 25,--.

Gruppo di Gattolara — Bonola
G. 1; Gaffuri A. 1,50; Pet-
terino Rodolfo 1; Patriarca
Antonio 3; Nervi Felice 1; Ja-
retti Antonio 1; Sodano Aldo
1; Delsignore Giovanni 1; N.
N. 2; Mosotto Benedetto 1;
Patriarca Mario 1; Comassi
Mario 1; Fiore G. 1; Gui-
detti Carlo 2; Bruzzone Oreste
1; Zanolo Primo 1; Mazzuc-
chetti G. 1; Rastelli Angelo 1;
Petterino Francesco 1; Ferretti
Silvio 2; Cametti Dante 1; Ba-
rattino T. 1 = L. 27,50.

Totale L. 52,50

SEZIONE DI VENEZIA

Amministratore del contributo al
quale tutti indistintamente i
soci hanno partecipato 1046,95

SEZIONE DI VERONA

Seconda offerta L. 300,--

SEZIONE DI VITTORIO VENETO

Gruppo di Colle Umberto (Tre-
viso) — Magg. Tarlazzi cav.
Luigi 10; s. ten. Paoletti sig.
Paolo 5; aiut. b. Mareon Gi-
acinto 1; serg. Bolzan Giacomo
1 serg. Mazzucut. Arturo 1;
cap. mag. Buffoni Emilio 0,25;
sold. Marcon Tommaso 0,50;
sold. Dall'Anese Antonio 0,50;
sold. Carnielli Antonio 0,50;
sold. Fadelli Guerino 0,50;
sold. Pianca Nicolò 0,20; sold.
Perin Giovanni 0,25; sold. Fio-
retti Armando 1; sold. Car-
nielli Giacomo 0,20; serg. Ga-
va Paolo 0,50.

Totale L. 22,40

Totale 6ª Lista L. 25.606,55



Alpini in marcia

Foglio d'Ordini

SEZIONE DELL'AQUILA — Gruppo di
Sante Marie, al comando dell'alpino An-
gelo Vitale.

SEZIONE DI FELTRE. S. E. il Co-
mandante ha affidato il comando della Se-
zione di Feltre al ten. Mirko Pozzobon, in
sostituzione del ten. prof. Romano Pini che
ha dovuto rassegnare le dimissioni per ra-
gioni professionali.

S. E. il Comandante ha rivolto al camerata
uscendo un vivo ringraziamento per la fe-
conda attività svolta a beneficio della Se-
zione ed al nuovo comandante il suo augu-
rale saluto.

Con l'approvazione di S. E. il Comandan-
te, il ten. Pozzobon ha chiamato a far parte
del Consiglio Sezionale, i seguenti cam-
erati: Lorenzo Giacomelli, Angelo Bordin,
Antonio Zanetti ed il rag. Mario Giacomelli,
sottotenente montagnino, con funzioni di
Aiutante Maggiore in 2ª.

SEZIONE DI IMPERIA. — A capo del
Gruppo di *Diano Marina*, è stato nominato
il ten. Aldo Vandoni, in sostituzione del ca-
merata dimissionario G. B. Garibaldi.

SEZIONE DI MODENA. — Gruppo di:

Prignano sul Secchia, al comando del ten.
dott. Vincenzo Ferrari;

Civago (Sottosezione di Reggio Emilia), al
comando dell'alpino Amedeo Gigli;

Villanovazzo (Sottosezione di Reggio E-
miliana), al comando del ten. dott. Flaminio
Majoli.

"Fiamme verdi di fede e di gloria"

è il titolo del bellissimo numero unico,
redatto e stampato a cura della Sottosezione
di Cassano d'Adda, in occasione dello sco-
primento del ricordo marmoreo al Gen. Per-
rucchetti. La pubblicazione è riuscita opera
pregevolissima, vivamente elogiata da S. E.
il Comandante che ha espresso l'augurio che
dovrebbe essere largamente diffusa fra gli
alpini e gli artiglieri alpini. Presso la Sotto-
sezione di Cassano d'Adda (Prov. di Mila-
no) ne sono ancora disponibili parecchie
copie, che vengono cedute al mitissimo pre-
zzo di L. 2,50 ciascuna. Indirizzare le offerte
alla Sottosezione suindicata.

Manifestazioni presenziate da S. E. il Comandante

S. E. il Comandante presenzierà
alle seguenti manifestazioni:

4 NOVEMBRE - VICENZA —
Consegna delle Drappelle al bat-
aglione "Vicenza" e al 57º Reggi-
mento Fanteria.

6 NOVEMBRE - ROVERETO —
Ingresso del Battaglione "Edolo",
già di stanza a Riva di Trento.

20 NOVEMBRE - SAVONA —
Inaugurazione del Gagliardetto di
quella Sezione.

4 DICEMBRE - RIETI — Inaugu-
razione del Gagliardetto sezionale.

**Tre nuove Sezioni all'Estero
Amsterdam, Lione e Buenos Aires**

E' con vivissima soddisfazione che
comuniciamo che, in questi giorni,
sono sorte tre nuove Sezioni all'E-
stero: ad Amsterdam per l'attivo in-
teressamento del cap. Arnaldo Mon-
ticelli, a Lione per opera del cap.
dott. Fabrizio Romeo, Segretario di
quel Fascio, ed a Buenos Aires, a
cura del cap. dott. Carlo Vallarino-
Gancia, consigliere della Sezione di
Canelli, che ha approfittato di un
viaggio effettuato per ragioni pro-
fessionali nella grande capitale della
Repubblica Argentina, per organiz-
zare i numerosissimi Alpini colà re-
sidenti, sotto il labaro del 10º.

Il cap. Vallarino-Gancia ha dato
la prima notizia della formazione
della Sezione bonarense con il se-
guente cablogramma:

« Sezione costituita ieri con nume-
roso entusiastico concorso di alpini
d'ogni grado inneggianti glorioso
Corpo e Patria lontana ».

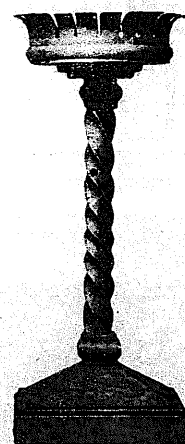
Le Sezioni all'Estero sono, per-
tanto, salite ad otto: Albania: 1
con sede a Tirana; Francia: 2 con
sedi a Parigi ed a Lione; Inghilterra:
1 a Londra; Olanda: 1 ad Amster-
dam; Stati Uniti d'America: 1 a
New York; America del Sud: 2,
delle quali una nell'Uruguay, a Mon-
tevideo e l'altra nell'Argentina a
Buenos Aires.

Alla tre nuove Sezioni il saluto del-
le armi del 10º Reggimento e l'augu-
rio di vita attiva e seconda.

Fiamme verdi eroiche**ALESSANDRO MARABELLI**

Alessandro Marabelli, milanese, studente,
interventista, giunse, con molti altri giovani
ufficiali, nell'ottobre del '15, a rinsanguare
la mia vecchia 84ª dell'Exilles, esausta per
le sanguinose battaglie a Santa Maria e al
Vodil di Tolmino. Eravamo allora di rin-
calzo nel trincerone di Kamno, in attesa dei
complementi: truppa e quadri, e allorché
mi si presentò, n'ebbi una favorevolissima
impressione. Giovani-simo, bello, entusia-
sta e fervente di amor patrio, egli era, ve-
ramente, uno di quegli interventisti che
aveva gridato la guerra nelle piazze, ma che
aveva anche sollecitato l'onore di raggiun-
gere il fronte, dove l'orrore della crudele
realità non l'aveva disarmato, ma vieppiù
chiamato verso il suo sogno di gloria.

La sua costante aspirazione era di poter
salire in prima linea e la sua preghiera di
ogni giorno quella di riservargli l'onore di
un primo servizio di pattuglia ardita. Pa-
reva quasi avesse rimorso di non trovarsi
ancora nella trincea avanzata, lui che aveva



Uno dei quattro candelabri in ferro battuto
— pregevole lavoro dell'artista Natale Sa-
lieri di Castel S. Pietro — donati dal te-
nente cav. don Andrea Balestrazzi, per la
Chiesetta del Contrin

volute essere volontario per la sua idea e per l'Italia.

E andammo, pochi giorni dopo, a prestare le tragiche trincee del monte Vodil, sul saliente di Case Bruciate.

Solo chi ha vissuto in quelle sconvolte posizioni può conoscere la pena di quella vita senza speranza, tra il fango argilloso, sotto la tempesta continua di granate urlanti e di shrapnells rabbiosi che battevano davanti, di fianco e a tergo, sferrati dalle raffiche sibilanti delle mitragliatrici e della fucileria che rosicchiavano i sacchi a terra ed infilavano le feritoie togliendoci ogni riposo ed ogni libertà di movimento, bersagliati dalle bombe a mano che piovevano silenziose sui nostri miseri ripari per poi scoppiare con urlo di morte, spinti a poche decine di metri dai tiratori scelti muniti di fucile a cannone, separati da questo nemico, vigile ed implacabile, dal loro stesso reticolato folto e profondo, che nelle notti luminose o buie, dovevamo intaccare con le pinze, sfregiare coi tubi di gelatina, insanguinare coi nostri morti, eroi tutti che, lasciando la nostra trincea per il mortale lavoro di tagliatori, sapevano, fin d'allora, che non avrebbero fatto ritorno.

In quei giorni ricevevamo l'ordine d'operazioni per la conquista dei trinceramenti antistanti le nostre posizioni: e l'artiglieria cominciò la sua sinfonia di distruzione.

La notte sul 22, che precedeva quella dell'attacco, organizzai le due squadre incaricate di completare i varchi nei reticolati: avrei voluto escludere la partecipazione degli ufficiali, per non esserne forse privo il giorno seguente per l'attacco: ma alla mia proposta il giovane Marabelli cercò opporsi e pregò, implorò, perché lo lasciassi uscire con la squadra addetta al brillamento dei tubi di gelatina, assicurandomi che avrebbe avuto tutte le possibili precauzioni e che non si sarebbe inutilmente esposto. E come mi parlava, sentivo che mi celava il vero, e che solo anelava di affrontare il nemico, così come lo aveva sognato nella sua stanzetta a Milano e come ne aveva parlato coi suoi compagni nelle lunghe conversazioni interventiste.

Non potevo negargli ciò che mi chiedeva, ma sentivo, nell'accondiscendere, un vuoto strano nell'anima che mi procurava una pena indicibile.

Partì con una squadra di volontari che,

carponi verso i reticolati, trascinava i lunghi tubi carichi di esplosivo, celando, nelle mani socchiuse, i mozziconi accesi di toscano per dar fuoco alle micie. L'altra squadra fu affidata al sottotenente Vannucci che si offrì anch'egli volontariamente.

Rimasi alla feritoia col cuore in tumulto: l'artiglieria taceva e solo qualche fucilata miagolava nell'aria; i minuti erano ore e gli occhi non sapevano scavare nell'oscurità. D'un tratto uno, due, tre schianti violenti, delle enormi vampate di fuoco e poi una fitta pioggia di pietre e terrecio: i tubi erano brillati.

Ci appoggiammo ai parapetti e cercammo penetrare le tenebre per vederli più presto ritornare, per poterli aiutare nell'ultimo salto per scavalcare la trincea: ed intanto le mitragliatrici nemiche sgranavano rabbiose annaspando nella notte e la fucileria batteva ovunque disordinatamente nella paura di una nostra sorpresa: e qua e là le pallottole esplodenti davano guizzi azzurrognoli, stel-

l'ebbe un sussulto e parve comprimersi l'orrenda ferita per acquietarne lo strazio, ed aprendo ancora gli occhi belli — « Viva l'Italia » — mormorò.

Un rivolo di sangue arrossò la sua bocca, chiuse gli occhi come per dormire e restò abbandonato fra le mie braccia: mi chinai sulla sua fronte santa e vi posai un bacio che, in quell'ora, doveva esser quello della sua mamma che, lontana, lo attendeva fiduciosa.

Lo proposi, unitamente al suo collega Vannucci ed al cap. magg. Susio, per la medaglia d'argento che fu, infatti, concessa sul campo.

Possa, questo mio modesto ricordo, ingegnare ai vecchi e ai nuovi un nome che forse non conoscevano, nome santo d'eroe al quale leviamo alto il nostro cappello dalla lunga penna nera, chiamandolo forte nella pace solenne delle nevi montane, dove l'eco risponde « Presente ».

Magg. VENTURI



Disegno di Vellani-Marchi, riprodotto dal libro di S. E. il Comandante: "Sul Ponte di Bassano"

lando il buio delle loro luci di morte.

Eccoli: ombre rapide, striscianti, dal respiro affannoso; li aiutiamo a saltare in trincea, li contiamo e scrutiamo i loro volti per poterli riconoscere, per poter sapere. Quanti ne mancano? Diversi... E fra essi l'aspirante Marabelli, mentre il sottotenente Vannucci rimaneva gravemente ferito ad un ginocchio.

Ci guardiamo e gli occhi par che brillino di una lacrima: mi sporgo dalla trincea e grido il suo nome nelle tenebre: solo la mitraglia risponde.

Un uomo intanto viene accanto e mi grida: « Vado io a cercarlo ». È il caporal maggiore Susio, anima forte di alpino, che seguendo il suo istinto di prode, lascerà poi la sua vita sul campo, in altra azione volontaria. Scavalca il parapetto e scompare nella notte. Credevo non dovesse più tornare: e invece scorgemmo ancora la sua ombra e quindi distinguemmo chiaramente il corpo del suo ufficiale, abbandonato sulle sue spalle, le braccia inerti, il capo reclinato.

Fu così che il giovane eroe fu raccolto fra le nostre braccia, perché potesse morire nel bacio dei suoi compagni.

Aveva il ventre squarciato da una pallottola esplodente; soffriva molto, ma non un lamento usciva dalle sue labbra ancora sorridenti e non una lacrima bagnava i suoi occhi che pur brillavano di una luce angelica. Lo strinsi fra le mie braccia e tentai rassiecurarlo. « No, mi sussurrò, è finita. Ma sono felice di morire per la mia Patria ».

Sul Ponte di Bassano

di ANGELO MANARESÌ. — Grosso volume di 365 pagine con illustrazioni a colori ed in bianco e nero e cinque disegni in piena pagina del pittore Mario Vellani Marchi. — Ai soci dell'A. N. A. prezzo eccezionale di L. 9, franco di porto.

Passione alpina

Pubblichiamo di buon grado questa lettera, documento — nella simpatica ingenuità della forma — di passione alpina e di ardente fede patriottica.

Caro « L'Alpino ».

Sono un tuo abbonato che tre anni or sono, in primavera, ti scrivevo della mia disavventura militare perchè non mi avevano fatto abile alla visita distrettuale quando ero già destinato ad appartenere al glorioso Battaglione Morbegno del 5° Reggimento Alpini. Vengo ora per annunciarti che da quel tempo non persi mai coraggio e siccome appartengo al C.A.I., incominciavo proprio da quell'anno a partecipare agli attendamenti, due dei quali nel Gruppo del Monte Bianco per un complessivo numero di 30 giorni dei quali 15 di bel tempo. In quel periodo di bel tempo, del quale però non posso lamentarmi anche per le magnifiche giornate che mi diedero a rimirare

dei fantastici panorami, ho compiuto delle belle ascensioni, quali: Le Petit Mont Blanc, Le Grand Flambeaux, il Mont Dolent e due tentativi alla Tour Ronde, uno andato male pel cattivo tempo, l'altro perchè la roccia era troppo coperta di ghiaccio e la guida non consigliava il proseguire. Quest'anno molto entusiasta ho voluto visitare le zone di guerra e sono andato in Val Fiscalina, dove in quindici giorni di bellissimo e splendido tempo ho potuto compiere giornate intere di cammino. Ho fatto le traversate dal Rifugio Tre Cime di Lavaredo al Rifugio Principe Umberto e da questo al Rifugio Mussolini ritornando poi al punto di partenza in Val Fiscalina.

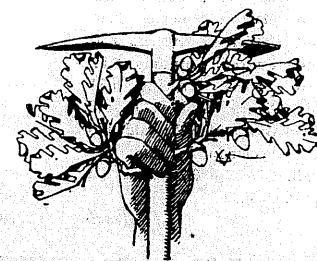
Altra traversata dal Rifugio Tre Cime di Lavaredo al Rifugio Tre Scarperi percorrendo tutta l'opposta vallata alla Fiscalina e tornando da metà strada di San Candido e Dobbiaco a Sesto e Moso e risalendo fino al fondo di Val Fiscalina dove era posto il nostro attendamento. Poi per il passo della Sentinella, in un'altra escursione, siamo scesi al Rifugio Popera (Ollondo Sala), che il nostro comandante, Angelo Manaresi, ci presenta tanto bene sul recente numero della Rivista della Sede Centrale del C.A.I., ed abbiamo percorso scendendo dall'altro versante tutta la vallata toccando il Passo Monte Croce fino a Sesto di Pusteria e risalendo tutta la Valle Fiscalina. Dopo queste belle traversate dove bene imparai a camminare ho compiuto pure due ascensioni al Monte Paterno che non dimenticherò mai le sue lunghe gallerie, scale e corde metalliche, opera meravigliosa che i nostri bravi Alpini non potevano costruire di meglio, opera fantastica che solo possono avere fatto i bravi Alpini d'Italia. Altre ascensioni da me compiute furono: la Cima Grande di Lavaredo ed il Monte Popera. Queste zone da me visitate per la prima volta dove ancora non immaginavo cosa volesse significare il baracchino di guerra, il camminamento, la trincea e tutto ciò che mi presentavano di vedere queste valli dove erano appostati i nostri Alpini, le baracche e molte funicolari dei tedeschi, mi lasciarono grande impressione.

Per questo caro "Alpino" ti ho scritto per dimostrarti che se vi fosse un'altra guerra, se la nostra Italia ci dovesse di nuovo chiamare, anch'io sarò pronto perchè mi sento di essere abbastanza forte per poter militare nelle truppe alpine come era mio destino doverci appartenere fin dalla mia leva e per questo mi sento forte ed orgoglioso di portare idealmente la penna nera.

Scarponamente salutando
ANGELO MONTANO



ANGELO MANARESÌ: Parole agli Alpini — Volume di 152 pagine con illustrazioni a colori ed in bianco e nero del pittore Vittorio Grassi, e 26 tavole fuori testo. — Prezzo di copertina L. 12. — Ai soci dell'A.N.A. L. 7, franco di porto.



Tesseramento 1933



Bollino ingrandito, per tessere alpini



Bollino ingrandito, per tessere artiglieri da montagna

SOCI:

Pagate subito la quota per il 1933: daretè così la prova più efficace del vostro attaccamento all'Associazione, famiglia ideale per ogni cuore alpino. Fate propaganda perchè i bocia — non appena dimessa la gloriosa divisa — si iscrivano al DECIMO. Dobbiamo raggiungere i centomila iscritti!



Saggio delle vignette di M. Vellani-Marchi, illustranti il nuovo volume di S. E. il Comandante: "Sul Ponte di Bassano"

La Medaglia commemorativa del 60° annuale della fondazione del Corpo degli Alpini

Tutti gli alpini ed artiglieri da montagna debbono acquistare almeno una medaglia commemorativa del 60° annuale della fondazione del Corpo e dell'ideatore delle Milizie Alpine, Gen. Parrucchetti. Costa soltanto lire 1,50, e viene spedita franco di porto dalla Sede Centrale, alla quale occorre rivolgere le richieste, compagnate dall'importo. Non si inviano in assegno.

La medaglia costituisce il ricordo più bello e più duraturo della celebrazione del glorioso sessantennio: alpini ed artiglieri da montagna in armi ed in congedo, scarponi del 10° affrettate le richieste mediante vaglia postale.

Ricordate che la Sede Centrale dell'A.N.A. si è trasferita in via dei Crociferi, 44.

VITA DELLE SEZIONI

TORINO

Gruppo di Brozolo

TORINO - 25 settembre (rit.) — Oggi si è svolta la cerimonia inaugurale del Gruppo di Brozolo, comandato dal maggiore conte Cesare Radicati di Brozolo. Sono intervenute numerose rappresentanze della Sezione, al comando del generale Colombini, che era accompagnato dall'avv. Rivano.

Padrino e madrina erano il conte e la contessina Radicati di Brozolo, fratello e nipote del capo-gruppo.

Terminato il rito religioso, avanti alla lapide dedicata ai molti Caduti brozolesi l'avv. Rivano pronunciò il discorso ufficiale inaugurando il nuovo gagliardetto: dopo di che il corteo, nuovamente formatosi, sfilò romanticamente salutando attraverso il Parco della Rimembranza.

Segui il «rancio speciale», al cui termine parlarono il Capo-Gruppo, il Presidente generale Colombini, il Podestà comm. Martini, il rev. Parroco, l'avv. Caretto e l'avvocato Rivano.

Infine il capo-gruppo conte Radicati di Brozolo ha signorilmente ricevuto, nel Castello di Brozolo, tutti i convenuti.

Gruppo di Pont Canavese

PONT CANAVESE - 16 ottobre — Stamane il fiorente gruppo di Pont dipendente dalla Sezione di Torino, ha inaugurato il gagliardetto. La cerimonia è riuscita una imponente manifestazione di cameratismo, avendo risposto all'appello tutti i giovani e vecchi «scarponi» dalla Levanna al Gran Paradiso.

Alle 10 le autorità, accompagnate da un folto gruppo di alpini, hanno ricevuto S. E. il gen. Etna, il gen. Bertolè, il gen. Colombini ed il dott. Torrieri, aiutante maggiore della Sezione. Un corteo, composto da tutte le associazioni locali con i gagliardetti e dalle rappresentanze di numerosi Gruppi — dopo la messa, celebrata dal cappellano militare don Luigi Gaida, e la benedizione del gagliardetto — si è recato a deporre un omaggio floreale al monumento dei Caduti. Padrino della Fiamma era il Podestà dot-

tor Bigagli e madrina la sua signora. L'avvocato Castino di Torino ha rievocato le figure dei grandi decorati canavesani, colonnello Giordano, cap. Aldricchi, ten. Urli, sottoten. Bergoglio e sottoten. Talentino.

Alle 12 ha avuto luogo il rancio consumato in mezzo alla più schietta allegria. Sono seguiti alcuni discorsi fra i quali molto applaudito quello di S. E. il gen. Etna, in piemontese schietto.

BRESCIA

Gruppo di Ospitaletto

BRESCIA - 16 ottobre — Stamane ha avuto luogo l'inaugurazione del gagliardetto del Gruppo di Ospitaletto, presenti il comandante della Sezione conte avv. Calini, i consiglieri nob. avv. Arici, dott. Fausto Serlini, rag. Vignola, col laburo della sezione. Ha fatto da madrina la sig.ra Leopolda Bianchetti, zia del tenente alpino decorato di medaglia d'argento Giovanni Bianchetti, caduto a Malga Zugna il 23 maggio

1918. Il gagliardetto è stato offerto dal dottor Serlini.

Dopo il rito religioso, gli alpini in corteo, preceduto dal nuovo corpo musicale istruito e guidato dal maestro Ravelli, si sono ammassati sul Piazzale Roma, dove, reso omaggio ai Caduti, davanti alla lapide che li ricorda, hanno parlato il capo-gruppo Angelo Pasini, quindi il comandante conte Calini che ha suscitato vivo entusiasmo con la sua appassionata eloquenza.

LECCO

Gruppo di Oggiono

OGGIONO - 9 ottobre — Con una simpatica manifestazione il nostro Gruppo ha celebrato la festa della sua costituzione ormai già da tempo in atto, inaugurando la propria Fiamma Verde.

Erano presenti i dirigenti della Sezione di Lecco, numerosi Gruppi e tutte le autorità ed associazioni del luogo. Svolto il corteo per le vie del paese, il rev. Preposto, ex-cappellano degli Alpini, ha impartito la Benedizione della Fiamma accompagnando la cerimonia con elevate parole di circostanza, quindi gli alpini in corteo si sono recati al Monumento dei Caduti dove venne deposta una corona ed eseguiti gli Inni della Patria.

La festa si chiuse, in piena allegria alla sera, con un rancio scarponi.

VERONA

Gruppo di Villafranca

VILLAFRANCA. — Nonostante l'inclemenza della giornata, la cerimonia dell'inaugurazione del gagliardetto del nostro Gruppo comandato dal camerata Bozzi, ha avuto ottimo esito.

Sono intervenuti le rappresentanze di numerosi Gruppi. Sono cogli alpini di Verona il cav. Luigi Peloso, per il colonnello Marchiori, il sig. Vittorio Mariani e la patronessa sig.ra Bruna Nicoli.

Il corteo, preceduto dalla banda del Dopolavoro, sfilò in perfetto ordine attraverso il Corso Vittorio Emanuele, suscitando nel popolo ondate di sincero entusiasmo.

Giunto al Monumento ai Caduti, vengono deposte alcune corone di alloro, mentre la fanfara suona l'Inno al Piave. A questo punto arriva S. E. il Prefetto di Verona, ed il ten. col. cav. Erminio Bocchi nob. dei Bernabilli. Tra le autorità presenti sono: il console Teodoro Migliaccio, il capitano Lusi, in rappresentanza di S. E. Baistrocchi, comandante il Corpo di Armata di Verona e del generale Scala, comandante di Divisione.

Dopo l'Inno del Grappa, il rev. Arciprete ha benedetto il gagliardetto. Alfieri è la medaglia d'argento Cantarini; madrina la esimia sig.ra Spellini. Ha pronunciato il discorso ufficiale Umberto Zoccatelli.



La Sezione di New York in gita. Messa al campo, celebrata da Padre Filippo Robotti, presso il Lago Hopatcong

GORIZIA

Gruppo di Aidussina «A. Picco»

GORIZIA - 23 ottobre — Stamane si è svolta la solenne inaugurazione del Gruppo «A. Picco» di Aidussina. Erano presenti il comandante della Sezione cap. Carlevari con i consiglieri, e la quasi totalità dei soci, tutte le autorità, i gruppi di Cormons, Monfalcone e di Corno di Rosazzo, quest'ultimo con la sua bella fanfara che conta ben 52 esecutori.

La manifestazione ha avuto esito magnifico.

La Madonna del Bistolfi sul M. Zerbion (m. 2711)

SAINT-VINCENT - 10 settembre — Un gruppo di signorine di Saint-Vincent, appartenenti alla *Gioiata Montagna*, ebbe l'ardita idea di erigere sul M. Zerbion (m. 2711) una statua della Madonna — opera di Leonardo Bistolfi — dedicata alla memoria dei Caduti in guerra ed a protezione dei Reduci, — e immediatamente si pose all'opera per fondi e per la realizzazione del progetto. Malgrado la perdita di circa 23.000 lire depositate in una Banca fallita, la tenacia tutta montanara e l'appoggio sincero di tutte le classi della popolazione e dei villeggianti permise di portare a compimento l'opera.

Il trasporto venne eseguito da alpini e combattenti, i quali si ritennero onorati di arrogarsi tale prerogativa e, con traini, muli, braccia e rischi, si giunse a portare i pezzi ingombranti e pesanti. Si ripensava al traino dei cannoni e si giunse così sulla cima felicemente.

Il padre di un alpino, il sig. Ravera Giuseppe si assunse il costo del basamento, e Brunod Michele di Ayas innalzò coi suoi operai (tutti alpini), il basamento di metri 6 e la statua di m. 5,50 sulla cima del monte nello strettissimo spazio, senza nessun inconveniente. La sabbia venne portata dal fondo valle dell'Evançon e l'acqua da una malga a due ore di distanza.

Il 10 settembre, come in tutte le occasioni, (quando il battaglione parte: giù acqua!), malgrado della pioggia dirotta la montagna si cospargé di colonne in marcia verso l'alto ove si celebrò la prima Messa ai piedi della Vergine protettrice delle nostre Alpi e di «Noi Alpini».

Il venerando arciprete Alliod, da 34 anni parroco di S. Vincent, celebrò emozionata quella prima messa sul Monte ed implorò la protezione sulle belle vallate alpine sottostanti, e la benedizione sulle popolazioni alpine tutte.

Dopo la Messa il cappellano Don Edmondo De Amicis, salito lassù coi suoi Alpini, disse toccanti parole che suscitavano profonda commozione.

BIBLIOTECHINA DELL'ALPINO

LA MALGA DEI CENTO CAMPANI

È il titolo del nuovo libro di racconti alpini, scritto da EUGENIO SEBASTIANI, lo scarponi autore di *Portantina* che *porti quel morto*.

S. E. Angelo Manaresi ha dettato una sua magnifica prefazione al libro che esce prossimamente a cura de «L'Eroica» (Milano, Casella Post. 1155).

IN MONTAGNA

È uscito un volume di novelle alpine edito dalla «Libreria Editrice La Laziale» di Via Frattina, 13 - Roma; autore: Franco Curti. Il volume porta il titolo: *In Montagna*, ed è in vendita a L. 5.

I nostri soci potranno riceverlo con sole L. 4 franco di porto, rivolgendosi alla suindicata Libreria.

Per Jacopo Novaro

IMPERIA - 16 ottobre — Stamane il vecchio Rifugio del C.A.I. al Passo di Gardenda, è stato consacrato alla memoria di uno dei più gloriosi caduti della nostra terra, il sottotenente degli Alpini, Jacopo Novaro.

Hanno presenziato alla austera cerimonia il gen. Merlo, ispettore per il 1° Reggimento, delegato da S. E. il Comandante, ed una rappresentanza della nostra legione di Imperia col comandante dott. Amoretti.

Al possessori di Obbligazioni Contrin

S. E. il Comandante prega i detentori di obbligazioni Contrin a farsi vivi presso la Segreteria Generale dell'A. N. A. Coloro che ne faranno esplicita richiesta, entro il 31 dicembre 1932-XI, riceveranno il rimborso al valore nominale delle obbligazioni stesse. I camerati che rinunceranno alle somme sottoscritte, avranno la viva riconoscenza del 10°. S'intende che i possessori di obbligazioni che avranno lasciato trascorrere la data suddetta, perderanno il diritto al rimborso.



Quando la gola è irritata e dolorante prendete le Pastiglie Bertelli e in breve il dolore scomparirà.



SCIATORI! ALPINISTI!

Servitevi da uno Sciatore-Alpinista. L'unico che potrà servirvi bene.

Vitale Bramani

Via Spiga, 8 - Milano

Socio del Sci Club & O. A. A. I.
Riparazioni Sci - Scarpe

NOMINE

Il consocio ten. Amedeo Dulbecco della Sezione di Imperia, è stato chiamato a reggere il Circolo rionale Silvio Borra del Fascio d'Imperia ed allo stesso è stato assegnato il comando interinale del Battaglione d'assalto complementare della 33ª Legione M.V.S.N.

ALPINO PREMIATO

Il prof. Fernando Zanon, già tenente nel 7° Battaglione Cadore, Compagnia Volontari, ora appartenente al 10° (Gruppo di Aquila), ha vinto il premio di L. 500 per ufficiali inferiori di complemento, per una monografia intitolata « Le Bande dei Duhat alle frontiere della Somalia Italiana » (4° premio).

SCARPONCINI

Achille, del socio Franco Macorati della Sezione di Milano.

ALPINIFICI

Regis Giovanni del gruppo di Varallo, con Elena Del Bova.

A Gorra di Finale Ligure il socio Cassullo Orazio del Gruppo stesso, con Teresa Bona.

LUTTI

A Varese il 1° cap. degli alpini avv. Giorgio Pini, decorato di medaglia d'argento, di bronzo e di due croci di guerra.

A Villanova Monferrato il caporale artiglieria Armando Guaschino della Sezione di Casale.

Il rag. Mario Gatti di Milano, di ritorno da una escursione sul Resegone, recando un figliolo sulle spalle, cadeva battendo la testa sul suolo. Perduti i sensi rotolava per il pendio per circa un centinaio di metri, raggiungendo il prato sottostante denominato « Daina ». Il povero camerata, ufficiale degli alpini, periva, mentre il figliolo miracolosamente fermatosi sul luogo della caduta, rimaneva incolume.

A Genova il dott. Alberto Cavalleri, funzionario di quella Federazione del Commercio.

A Ponte Nizza (Voghera) il col. Dell'Isola, ucciso da un contadino mentre voleva portar soccorso alla propria domestica colpita a morte dallo stesso assassino, per follia amorosa.

A Livorno il prof. Mario Nesi, capitano degli alpini, insegnante di materie storiche e filosofiche in un R. Liceo di Roma.

PRO ALPINO

Il neonato Achille, figlio del socio Franco Macorati - Milano - L. 30,-
C. Bongiovanni, Capo del Gruppo di Costigliole d'Asti - » 10,-
Rota Cesare - Casale M. - » 10,-
Sez. Varallo Sesia, per rinuncia - » 3,80
Avv. Adolfo Besso - Sez. Roma - » 5,-
Ing. Eugenio Sebastiani - Sez. Firenze - » 9,-
Dott. Americo Perelli - Milano - » 3,-
Gruppo di Finale Ligure - » 5,-
Il Gruppo di Lemie, Sez. di Torino, offre nella ricorrenza del suo 2° anniversario - » 30,-
Gruppo di Macerata - L. 12,-

ALPINO ex-combattente 46enne, presenza, referenze, cerca posto fiducia, anche custode in stabilimento o privato, oppure manutenzione edile. Disposto recarsi ovunque. Tessera 65153 ANA. Fermo posta, Gaby (Aosta).

ANGELO MANARES, Direttore
GIUSEPPE GIUSTI, Redattore capo

Stab. Tipo-Rotocalografico « Art. Stampa »
Roma - Via P. S. Mancini n. 13 - Roma



Il Formitrol è indispensabile a chi viaggia in quanto impedisce l'impian-
to e lo sviluppo dei germi infettivi.

In vendita in tutte le Farmacie.

Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta:
DR. A. VANDER & A. - MILANO

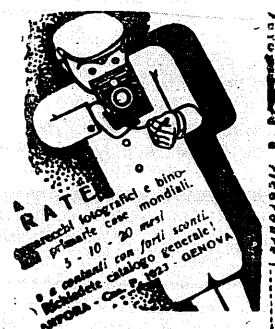


CONSTRUZIONI CIVILI - INDUSTRIALI - FERROVIE

IMPRESA ROMEO CARMELO

VIA POLIDORO DA CAR. 25 - TEL. 90-789 - C.P.E. 111416

MILANO
(1932)



MARASCHINO LUXARDO



SCIATORI! non dimenticatevi di chiedere il nuovo listino prezzi alla
Ditta Eleno Termenini

(Capo Armaiuolo V Alpini)

Via Carrobbio 2, - Tel. 81-086 (1° piano)

sopra la nuova Pasticceria Motta - dove troverete prezzi convenientissimi e merce garantita avendo fabbrica propria di sci, bastoni, rotelle, attacchi, scarpe. -

Non gettate gli sci rotti, Termenini li ripara, li riduce, li rimette a nuovo a prezzi convenienti

ALPINI! Per i vostri acquisti per sports e montagna, servitevi presso un consocio

"ALLE DOLOMITI", di P. ROTA

Via Monte Napoleone, n. 6 - MILANO - Telefono 71-326

Calzoleria - Sartoria - Tutto per sci, montagna, tennis, bagno, ecc. - SCONTI AI SOCI DELL'A.N.A.

Accidenti!!! E' una porta a segreto!!!



TROVATE IL SEGRETO E GUADAGNATE....

La nostra Società, volendo far conoscere il suo nuovo, pratico ed economico sistema di vendita, ha deliberato una spesa di 300.000 lire da distribuire a mezzo dei suoi concorsi gratuiti, fiduciosi che, come in Inghilterra, America e Francia, incontrerà anche il favore del pubblico italiano. ~~~~~ Incominciamo con questo

GRANDE CONCORSO

e distribuiremo 25.000 lire di premi in contanti. Il concorso può sembrare difficile, ma non lo è.

Se Voi sapete contare e se avete un po' di costanza riuscirete certamente a trovare la soluzione del problema dei "66" e gareggiare per prendervi il

1° Premio di 15.000 Lire.

Si tratta di trovare la combinazione che apre questa porta a segreto. Per arrivarci è sufficiente lasciare nelle loro caselle i due numeri già predisposti e collocare nelle altre sette caselle libere i numeri 14-16-18-20-26-28-30, senza adoperare due volte lo stesso numero ed in maniera che, addizionando, si abbia il totale di 66 in altezza, in larghezza e nelle due diagonali; per meglio intendersi: si trovi 8 volte la somma "66".

Approfittate dei momenti di quiete e non lasciatevi sfuggire questa rara occasione che, divertendovi, potrebbe anche migliorare il v. bilancio

Cominciate immediatamente, ma se non trovate la soluzione oggi non perdetevi d'animo; ritagliate questo annuncio e conservatelo: domani avrete maggior fortuna! Appena risolto il problema **non indugiate un solo istante** ad inviarci la Vostra soluzione; ciò non vi obbliga a nulla e potete guadagnare.....

REGOLE — 1.° Comunicarci il Vostro nome, cognome, preciso indirizzo ed il titolo di questo giornale riproducendo sullo stesso foglio di carta la soluzione del problema.

2.° Tutti coloro che invieranno la soluzione saranno personalmente informati dei punti di classifica ottenuti e nel contempo pregati di effettuare un SOLO e modico acquisto di merci utili, da scegliere nel catalogo che invieremo.

La Società cambia o rimborsa, senza discussione, le merci che non soddisfano.

3.° La proclamazione dei 24 vincitori e l'aggiudicazione dei premi relativi saranno fatte per atto Notarile pubblico da una Commissione nominata all'infuori della nostra Società. La Commissione terrà conto della forma, della presentazione e dell'aspetto generale della soluzione inviata.

4.° E' vietato al nostro personale di correre.

5.° Il Concorso si chiude il 15 Gennaio 1933, A. XI. ed invieremo la lista dei vincitori a tutti i concorrenti qualificati.

Alla fine del Concorso indistintamente tutti i partecipanti qualificati avranno una ricompensa.

1° PREMIO	L. 15.000
II°	4.000
III°	1.500
IV°	750
5 PREMI di 300 Lire cad.	1.500
15 " " 150 " "	2.250
Totale in contanti	L. 25.000

I 24 premi saranno assegnati a 24 persone e quindi sono indivisibili.



Mandate subito la vostra risposta perché UN ASSEGNO BANCARIO DI 1000 LIRE sarà immediatamente indirizzato

Questo premio essendo dato extra, non impedisce l'attribuzione degli altri 24 premi in contanti, a quel Concorrente che per il primo si qualificherà entro il 25 Novembre 1932-XI.

MANDATE SUBITO LA VOSTRA RISPOSTA ALLA S.A. MAIL-ORDER NAZIONALE Sezione 74 8 Via Brera-MILANO



Le calzature da Ski e montagna della Ditta
J. GOLDNER
BOLZANO
sono le migliori Casa fondata nel 1845
Lavorazione a mano
Catalogo e listino prezzi ribassati



P. DUVIA

SPORT spec. LODEN

articoli: Montagna - Caccia - Sci - Tennis

Calzature da Alta Montagna e Media Pedule

Lavorazione propria

Tessuti veri Loden e Sport

Impermeabili e Mantelle Loden

SARTORIA specializzata nella confezione
SPORT PER MONTAGNA - CACCIA - PESCA - SCI

Casa di assoluta fiducia - Prezzi Modici

MILANO - DUVIA - Via Dante, 4
(Interno) - Telefono 80-957

CALZATURE
AQUILA

SUOLA GOMMA
ELIMINANO LA STANCHEZZA
Industria Gomma e Hutchinson

LONDRA

Italian Restaurant
21a Frith Street

Nel centro della Metropoli e
a pochi passi dalla Sezione
A. N. A.

Cucina Italiana a miti prezzi

Proprietari:

L. BIANCHI E L. SABINI

MARASCHINO LUXARDO

OLIO D'OLIVA
DENARDI NATALE
ONEGLIA

Cerca ovunque

seri ed attivi

Rappresentanti

Debolezza sessuale

Rapida guarigione con la Jolimbina al Glicerofosfato Torresi in Cachets o in Caps. Rettili. Seat. da cura L. 31 franco. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere o dirigersi: Farm. Dott. G. TORRESI, Via Cerveteri, 5 Roma (140) (Piazza dei Re di Roma).

TRIPLE SEC LUXARDO

Acqua di Roma

antica efficacissima provata specialità per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni, i primitivi colori biondo, castano e nero morato senza macchiare la pelle e la biancheria. Bottiglia 300 grammi, sufficiente per oltre due mesi, franca di posta, L. 10 anticipate, presso Ditta Poleggi Nazzareno - Piazza Maddalena, 50, Roma.

Panerolio, OLIO PURISSIMO D'OLIVA VERGINE SUPERIORE

Listino prezzi
Al consoci d. H. A. N. A.
DAMIGIANE

da kg. 15 netto al kg.	L. 6,20
da kg. 20 » al kg. »	6,10
da kg. 25 » al kg. »	6,—
da kg. 30 » al kg. »	5,90
da kg. 40 » al kg. »	5,80
da kg. 50 » al kg. »	5,70

FUSTI

da kg. 100 netto al kg.	L. 5,60
da kg. 200 » al kg. »	5,40

Sapone bianco tipo Marsiglia

Garantito puro 72% - Qualità finissima.
Massimo rendimento ed economia

Casse kg. 25 con 63 pezzi di gr. 400 L.	75
» » 25 » 50 » » 500 »	75
» » 50 » 125 » » 400 »	130
» » 50 » 100 » » 500 »	130

CONDIZIONI DI VENDITA

Damigiane, fusti e casse gratis — Porto franco — Pagamento contro Assegno Ferroviario — Per pagamento anticipato sconto di L. 0,10 al kg.

Tutti i Soci che avranno passato almeno una ordinazione durante il 1932 riceveranno a fine Anno un praticissimo ALMANACCO MENSILE da muro ed un elegante CALENDARIETTO TASCABILE.

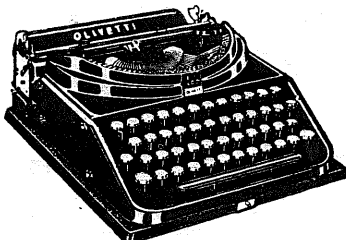
PREMIATO OLEIFICIO

VITTORIO PANERO

PRODUTTORE - ESPORTATORE

ONEGLIA
Imperia

BRODO
di **CARNE**
MAGGI
naturale, purissimo, sostanzioso



In questi giorni è comparsa sul mercato la

OLIVETTI

Portatile

studiata e realizzata per servire:

Ai piccoli uffici

Ai professionisti

Alle famiglie

Per il suo prezzo moderato, per le sue intrinseche qualità di eleganza, praticità e robustezza, questa macchina destinata ad uso privato avrà un successo pari a quello che si è conquistato la **OLIVETTI M. 40** fra le macchine per ufficio

ING. C. OLIVETTI & C., IVREA

Credito Italiano

Capitale L. 500.000.000 - Riserve L. 300.000.000

DEPOSITI FRUTTIFERI

in Conto corrente e su libretti di risparmio al portatore e nominativi, liberi o vincolati
Deposito circolare fruttifero

OPERAZIONI DIVERSE

Conti correnti di corrispondenza - Incassi e Sconti di cambiali - Emissione Assegni - Compra e Vendita cambi e titoli - Apertura di crediti.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
FILIALI IN TUTTA ITALIA

Il migliore Panettone

si fabbrica e si vende solo alla

Pasticceria "Italia,,

del socio **CASSINA FELICE**

MILANO - Corso Buenos Ayres, 5 - MILANO
Telefono 20-268

SPEDIZIONE OVUNQUE

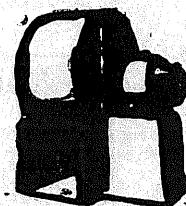
ERCOLE MARELLI & C. - S. A.

MILANO

Corso Venezia, 22
Casella Postale n. 1254



Motori
Elettropompe
Alternatori



Dinamo
Trasformatori
Ventilatori